























Spettacolo di burattini durata 45°

Obbiettivo principale del laboratorio di teatro di relazione da cui scaturisce lo spettacolo è mettere in scena Fantaghirò, una fiaba popolare italiana, riscritta e riadattata dalla sceneggiatrice e regista Galyna Gusarova, esule ucraina, per uno spettacolo di teatro di figura da realizzare con l'aiuto di maestranze specializzate e il coinvolgimento di richiedenti asilo e rifugiate/i e cittadine/i del Pinerolese impegnate nel sociale.

In questo contesto si vogliono tematizzare e elaborare alcune parole chiave che costellano le attuali crisi globali: la guerra, la questione ambientale, conflitti di genere e intergenerazionali; ma anche capacità interpretative: la sensibilità, l'intelligenza relazionale, il dialogo.

Fantaghirò, Re Matteo, Re Padre, le sorelle della protagonista, sono burattini, oggetti semplici dalla gestualità stilizzata e sono i veri protagonisti della storia. Suoni di scena, rumori e canti in ucraino, dari, italiano, accompagneranno l'azione teatrale che condurrà il pubblico nella narrazione fiabesca, facendo risaltare il sincretismo culturale all'origine del laboratorio teatrale.

Lo spettacolo è pensato per un pubblico di bambine e bambini, dalla scuola elementare alle scuole medie, ma potrà essere fruibile da famiglie e adulti che vogliano farsi coinvolgere dalla trama, dalla magia dei personaggi e dagli spunti di riflessione di cui sono ambasciatori.

"Questa di Fantaghirò è una storia accaduta in Italia tanto tempo fa e ci è giunta fino ai nostri giorni come monito.

A causa della stupidità, delle invidie e altre sciocchezze, due regni erano sull'orlo della distruzione. Solo la saggezza e l'amore potevano risolvere questa crisi.

Le guerre minacciano le persone e l'ambiente in cui tutti, umani e non umani, viviamo.

Care amiche e amici, noi esuli, rifugiate e rifugiati provenienti da diversi paesi, persone che hanno vissuto la guerra sulla propria pelle viva, è esattamente questo che vogliamo dirvi: dobbiamo tutti essere responsabili delle nostre parole e azioni! Viva la pace!"

Galyna Gusarova

Hanno partecipato: Zarifa Hussaini, Monica Calligaris, Zamarod Khademi, Ijaz Aziz, Maurizio Sali, Sima Mahdiyar, Sahil Safazada, Anastassia Shevchenko, Diego Mometti, Hassan Murad, Sara Vitale, Hami Eisa - Regia Galyna Gusarova Consulenza artistica Giulia Marra, Andrés Reyes Scenografia Cecilia Marino, Andrea Chiebao Costumi Milena Boccassini, Alga Barbacini, Huma Amiri, Zeba Turab, Gaetana Cipriani, Intissar Assaf



con la partecipazione di cittadin* del Pinerolese e rifugiat* ospiti dei Servizi Inclusione